



VALFLORIANA *informa*





VALFLORIANA INFORMA

Registrazione Tribunale di Trento
n. 1345 del 20/12/2007
n. 1 anno 2019
Semestrale
Poste Italiane Spa
Spedizione in a.p. 70% CNS Trento

Editore

Comune di Valfloriana

Membri Comitato di Redazione

Presidente

Sindaco Tonini Michele

Direttore Responsabile

Corrado Tononi

Cons. Tomasini Manuel

Rappresentante

del Gruppo di Minoranza

Cons. Gennari Sara

Rappresentante

del Gruppo di Maggioranza

Direttore Editoriale

Michele Tonini

Impaginazione e stampa

Effe Erre, Trento

Indice

SALUTO DEL SINDACO 3

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il saluto dell'assessore 8

Intervento 19; una conferma 9

ISTITUZIONI

Scuola dell'infanzia di Valfloriana 12

AIUTO AIUTO AL FUOCO!

Scuola primaria Valfloriana 14

INSIEME IMPARIAMO... AL VOLO!

Vigili del Fuoco Volontari 18

Gruppo Allievi Vigili del Fuoco Volontari di Valfloriana 20

ASSOCIAZIONI

Comitato parrocchiale 23

Circolo Culturale di Valfloriana 24

Associazione Dorà e Palù 27

AFARI DE BOTEHE

Circolo Anziani e Pensionati di Valfloriana 30

Coro Parrocchiale San Floriano 32

Comitato carnevale 34

GENTE ALLEGRA IL CIEL L'AIUTA!

Gruppo Giovani di Valfloriana 38

LE VOSTRE LETTERE

Un saluto speciale... grazie Patrich! 41

Legna da ardere - Adriana 43

Artemide 44

LA ME PASSION... LE ASSOCIAZIONI!

INFORMAZIONI

Il Comune... e la tecnologia 45



Il saluto del Sindaco

“Sogno di una notte di... fine mandato”

È notte inoltrata e non riesco a prendere sonno, sarà stata la cena leggera della sera prima, mentre mi rigiro nel letto ripenso al detto dell'amico oste "...a nar tel let senza cena ...tuta la not se se remena...".

Dopo l'ennesimo tentativo di addormentarmi e l'ennesima remenada decido di alzarmi, inforco le zopele super soft - antirumore (equipaggiamento notturno standard di pace familiare) e mi dirigo verso la cucina a cercare una soluzione alla mia insonnia, alla fine opto per una camomilla.

Mentre aspetto che l'acqua nel bollitore raggiunga la temperatura necessaria, tra uno sbadiglio e una snerzada, sento una voce un po' nasale, che sottovoce chiede: ...

"elo qua che 'l stà el Sindaco?"

ed una voce un po' più lontana ma acuta che dice: *"...che bel nar a gatar i Sindaci a fine mandato!..."*

un'altra voce forte ed autorevole la redarguisce *"...scolta Pozza va ben che quanche es arent Casatta, te par de poder far de tut, ma saria el caso de serar la gnapa..."*

A quelle voci ben distinte se ne aggiungono altre, indistinte, voci femminili, voci maschili, voci alte e voci roche, che seppur nel tentativo di fare meno rumore possibile, complice anche il silenzio notturno provocano un discreto disturbo. Sto iniziando a preoccuparmi...". Chi diavolo c'è dentro casa mia a quest'ora di notte ?"

Brandendo en polentar, con il passo felpato garantito dalle mie zopele, mi dirigo timoroso verso le voci... due passi e sono in soggiorno, e qui le vedo, avvolte da una nebbiolina luminescente, undici persone strette strette (considerate le dimensioni del soggiorno) che discutono animatamente seppur sottovoce.

Mi guardo intorno attonito, non capisco.... le presenze sono decisamente particolari, affascinanti direi, hanno abiti e caratteristiche diverse, ma sono assolutamente riconoscibili:

Donna, non molto alta, mora, capelli corti a treccia, occhi verde scuro, intraprendente, ma timida...
Signora **Pozza**

Bella donna, alta, capelli lunghi chiari e riccioluti, narcisista, seppur gentile e generosa...Signorina **Dorà**

Uomo, alto e muscoloso, rayban e i capelli castani tirati indietro, sembra un militare seppur con la faccia buona, chiamato da tutti **Villaggio**

Donna dai particolari capelli viola, non sembra amare Sicina (e viceversa) un po' alternativa, musica classica e un bel libro, perennemente in pigiama ...Lady **Barcatta**

Uomo, capelli brizzolati alla George Clooney, sembra saggio e intelligente, sicuramente Sr. **Casatta**

Uomo, robusto, camicia hawaiana, infradito e berretto peruviano invernale, tanto simpatico anche se sembra aver bevuto qualche aperitivo... è il giovane **Pradel**

Donna, minuta, capelli rossi e lisci a caschetto, vestita di bianco, ama le ciliegie e gli alberi in fiore, curiosa delle altre culture e molto chiacchierona... **Casanova**

Donna, alta, capelli biondi con codini, silenziosa e sportiva, gira sempre con Casanova, la gioiosa **Valle**



Maschio capelli scuri, ampio gilet in lana grossa fatto a mano dalla nonna, un po' solitario, boscaiolo, scarpe grosse e cervello fino... come non riconoscere **Montalbiano**

Donna carina, ma non bellissima, una bellezza un po' austriaca (anche perché indossa il drindl), si ostina a parlare in dialetto, non le interessa la moda, le piacciono le feste... incredibile, c'è anche **Sicina**

Uomo look da pescatore, amante della fisarmonica e dei funghi, passa tanto tempo nel bosco, seppur socievole e divertente, risponde al nome di **Palù**

Sono come congelato, ma curioso di capire cosa dicono, faccio un passo per avvicinarmi, e inavvertitamente pesto la coda dalla mia gatta che sonnecchiava sotto el fornèl.

Na sagnaolada tremenda e tutte le undici paia di occhi si voltano a guardarmi con sguardo interrogativo.

“Élo sto qua el Sindaco?” chiede Pozza

“Confermo! L'è el!” risponde Casanova...

“Bene!” interviene Casatta ... *“vei qua sentete giò”* mi dice *“che cognon far doi ciacere”*.

Poso el polentar e mi siedo tra loro con rispetto, ma nella assoluta serenità.

Casatta prende la parola: *“...tei ...me spieghes el senso de quela baracca de legn ...arent al zimiteri? E dato che ghes ...dime anca se as en ment de finir su quei laori...”*

Rispondo cercando di spiegare come nelle intenzioni ci sia la volontà di creare uno spazio informativo del nostro territorio e delle offerte turistiche di Valfloriana, che sia attrattivo anche dal punto di vista estetico, un piacevole biglietto da visita della comunità.

Dettaglio l'agenda dei lavori, scusandomi per i passaggi a vuoto che effettivamente ci sono stati, imputabili però a delle incomprensioni tra progettista - direttore lavori - ditta - sovrintendente ai beni culturali, più che a responsabilità dell'amministrazione, auspico comunque di dare conclusione ai lavori entro aprile.

Evidenzio come a Casatta siano stati fatti diversi interventi, a partire dalla sistemazione della Sala anziani - isolata ed insonorizzata, investimenti sulla sicurezza del teatro per il quale siamo arrivati finalmente ad avere il collaudo di agibilità (sospesa dal 2005), la sostituzione dei corpi illuminanti pubblici con tecnologia led (risparmio stimato sulla parte corrente del 65%), banchettoni e guard rail sulla strada di Cusaretta, gli speed check...

Incalzo segnalando come siano in essere delle progettazioni per la sistemazione del sagrato, di una scala di collegamento tra la provinciale e la strada interna, la sistemazione del camminamento verso il parchetto della Madonnina e.... in accordo con i proprietari del fatiscante blocco edilizio vicino al comune la realizzazione di un parcheggio con un parco gioco per bimbi... mentre rifletto su altri interventi fatti...

interviene **Pozza** che rinforzata dalla vicinanza di Casatta chiede:

“La strada che porta a depuratore imhoff quando la finite?”

rispondo che contiamo di farcela per inizio estate, il cronoprogramma delle lavorazioni prevedeva questo termine e considerato che non ci sono stati imprevisti particolari il fine lavori può essere realistico.



Distrattamente e con un ampio sorriso **Pradel** chiede informazioni sulla realizzazione del nuovo acquedotto che porterà acqua salubre alla Frazione:

“...weilà Sindaco ...me toccheralo bever Sprizzoni en eterno o penses de portar acqua bona?”

rassicuro il simpatico Pradel sul fatto che i lavori inizieranno ad inizio primavera e vedranno la sostituzione della tratta di acquedotto da Palù a Pradel, opera che garantirà le concentrazioni di ferro dell'acqua entro valori normali....opera finanziata per oltre 280.000,00 Euro dalla Provincia... sottolineo peraltro che abbiamo messo in sicurezza la strada per l'abitato alto con un nuovo guardrail, siamo in fase di sostituzione dell'illuminazione pubblica e abbiamo fatto in modo che le abitazioni siano raggiunte dal gas metano. Non meno importante informo che abbiamo affidato uno studio per la realizzazione di un passaggio pedonale in sicurezza per l'accesso alle fermate delle corriere....

”bon bon risponde Pradel ridendo ...no serve correr ...gli sprizzoni non mi dispiacciono...”

Sento la vocina di **Barcatta** che con un raffinato e tagliente sarcasmo chiede:

“ma oltre alla statua di Gandalf e l'alberello a spirale per Barcatta che si fa?”

la guardo negli occhi in colpevole silenzio... poi le dico che effettivamente non abbiamo fatto molto, contavamo sulla metanizzazione della frazione che però non è ancora completata e a parte qualche pezzo di ringhiera dove poteva esserci del pericolo non è stato fatto altro, la rassicuro comunque sul completamento della rete di illuminazione pubblica che riunisca tutte le case.

Villaggio sbuffa e rivolgendosi a Barcatta le dice:

“che te laments ? Da noi l'è stà en massacro de laori ...el campetto e dopo... el metano ...e i giochi al parchetto... e adesso i lampioni ...e te valghe di la caserma ...ensoma en massacro...” rivolgendosi a me:

“...varda che l'è tut en bus ...ghe voleria asfaltar ...finì la caserma asfaltes?”...

confermo che a fine lavori di ristrutturazione ed ampliamento della caserma, finanziata con 255.000,00 Euro dalla Cassa Antincendi ...si asfalta!

Palù sorride e fischiotta, fa coppia con la bella Dorà, ringrazia per gli addobbi natalizi consapevoli che a Palù sembra veramente non mancare nulla, un paesino che è una cartolina.

Dorà si alza e giocando con i propri riccioli con innata eleganza, chiarisce che seppur consapevole di esser stata oggetto di diversi lavori, qualche problema lo abbia notato:

“...asfaltatura così così, i parcheggi vanno bene, ma tempi troppo lunghi di realizzazione, alcune delle piante pericolose sul tratto stradale Dorà – Villaggio sono ancora in piedi ed i banchettoni potevano allargare maggiormente la strada ...l'imbocco per le campagnole andava fatto meglio” provo ad intervenire ma mi ricorda:

“...anche la strada di collegamento Carece – strada da Pian è ancora in sospenso così come la sistemazione ed allargamento del tratto ex scuole-coste da pian...”

severa... ma giusta!

Prendo atto delle sollecitazioni, le ricordo tuttavia che siamo intervenuti sull'illuminazione, abbiamo intavolato parte della strada, potenziato le urbanizzazioni della zona alta, acquisito il Pian da le Carece, recuperata parzialmente l'acqua del Croz dala Vecia, sistemato area del Brenzat e che sono pronti perfino dei preliminari per la sostituzione delle condotte acquedottistiche Valle – Dorà e Dorà – Palù.



Casanova sorride vorrebbe dire qualcosa ma poi lascia la parola all'amica **Valle**.

"...che dirte Sindaco aveo asfaltà e rifat quei cordoli che l'era ora granda, forse farli en cin pu bassi no l'era mal ...ghe aveo metù man a quel tobià che crodava... ma ne serviria valghe parcheggio...quei dell'amica Casanova i è en cin lontani e sempre occupadi da residenti e non... però devo dir che aveo entavolà la strada dei prati larghi dopo 50 ani".

Segnalo che a Valle trovare un sito per fare parcheggi è particolarmente difficile, ma concordo sul fatto che ci si debba fare un pensiero.

Casanova sorride ancora, ne nasce un simpatico scambio di battute con **Montalbiano** che le dice:

"...che as da rider popa, varda che i parchi gioco, i parcheggi e le stradele coi smoleri l'è vinti ani che i ghè te tute le altre frazion... no es miga la prima..."

Casanova risponde con una smorfietta...

"l'è vera Montalbiano, l'è sta na vera fortuna che i è diventadi sti laori, parchè a forza de meter a posto el vos Casel, la fontana dei Nardoti, la piazza delle scole, le case dela Dora, ringhiere e ringhierote, la strada arent al Pistagna ...ghera el riscio che finise la moneda..."

Una sonora e sincera risata di Montalbiano chiude la disputa, alla fine della risata mi chiede se è vero che sarà ristrutturata la chiesa di San Filippo Neri.

Rispondo che un paio di anni fa ci siamo attivati in autonomia su un canale di finanziamento provinciale in scadenza, proponendo in fretta e furia un progetto di recupero dell'esterno, del tetto e del campanile, il finanziamento dopo la progettazione definitiva commissionata dalla parrocchia, è stato concesso (oltre 100.000,00 Euro). Ora gestirà il lavoro il Consiglio Pastorale e il Decanato, in qualità di proprietari.

Sicina prende la parola

"...ben l'è ben ora che i ghe mete man a quella Ciesa, e (anca se me despias ametterlo) son d'accordo con Barcatta a dir che a parte le luminarie sto Nadal se ha vist ben poc... na stradela enzimentada, valghe lampion e na endrizada ala strada de val bona..."

Prendo atto, tento di rispondere che molti lavori di sistemazione erano già stati fatti negli anni scorsi, che nonostante questo stiamo progettando la sistemazione della strada franata di Val Bona, così come il guado verso il sentiero Marco Nones...Degli interventi di somma urgenza realizzati in seguito alla tempesta Vaja per oltre 140.000,00 Euro...

Non riesco a completare il concetto che sento...una musicchetta fastidiosa nelle orecchie...i miei ospiti diventano via via trasparenti...svaniscono lentamente...mentre mi accorgo che a suonare è la mia sveglia! Apro gli occhi e sono nel mio letto...sorrido... penso al sogno...per fortuna era un sogno.



Un sogno che però ...è stato opportunità di analisi, di riepilogo, di autocritica.

Peccato doversi svegliare così presto, avrei potuto spiegare ai miei improbabili ospiti il perché del colossale ritardo nelle sistemazioni finanziate dal fondo del paesaggio, a causa di una ditta rivelatasi non adatta e poco attrezzata, di quanto sia difficile sostituirla e di come ci siamo riusciti.

Avrei potuto parlare della completata ristrutturazione e sistemazione del Bait dal manz, della realizzazione dell'acquedotto di Malga Coston, dei 320.000 euro che sono stati concessi dalla Comunità di Valle per la realizzazione del Bici Grill sul Rio Valfloriana (campo sportivo loc. Seghe), della messa a norma della cucina, degli impianti elettrici di Malga Sass e stallone, della sistemazione della strada che porta a Malga Sass e dell' appalto che a breve verrà fatto per allargarne i ponti... del completamento della fase autorizzatoria per la realizzazione di un nuovo acquedotto di Valfloriana (con opera di presa in zona Lavina rossa)... e della conferma arrivata in questi giorni che entro il 2020 tutte le Frazioni verranno raggiunte dal gas metano!

Della cementificazione della strada Stala - Sela, dei piazzali per stoccaggio legname...

Del nuovo finanziamento ottenuto (circa 60.000,00 Euro) per il completamento della strada che da Malga Coston porta a Malga Sass e per la trasformazione in strada camionabile del tratto Sela - Bivio per Malga Sass (circa 91.000,00 Euro)...

Avrei raccontato delle corse per le sistemazioni post Vaia del tanto fatto e sistemato e di quanto ancora da fare, dei tanti lavoretti realizzati dal team dell'intervento 19, del restyling della sede Comunale, delle iniziative culturali, dell'opportunità per le aziende di Valfloriana rappresentata dall'adesione alla Rete di riserve dello scorso novembre.

Dei soldi risparmiati con la riduzione volontaria del 17% delle indennità amministratori (quasi 20.000,00 Euro) ed utilizzati per finanziare borse di studio, contributi sfalcio, nuovo progetto natalità, manifestazioni e contributi ad associazioni.

Delle battaglie legali prima con INPS per le pensioni d'oro erogate ai nostri ex dipendenti ed ora con STE, che non intende pagare il modesto canone concordato e contrattualizzato la scorsa legislatura per lo sfruttamento del Rio Valfloriana sulla quale ha realizzato la centralina.

Anche dei due anni buttati e le energie bruciate a trovare le contromisure alla legge su fusioni e gestioni associate, lanciata come una bomba dall'ex Consiglio Provinciale nei piccoli Comuni delle valli e del perché Valfloriana, solo dopo sforzi immensi, ha ancora un'amministrazione Comunale, un Municipio, dei dipendenti, delle persone, invece che uno sportello informativo aperto a ore...

Basta, decido di alzarmi, è tardi, una nuova giornata mi aspetta... era solo un sogno...
un sogno di una notte difine mandato

Michele



Il saluto dell'assessore

Al mio paese, a tutti voi.
Ciao a tutti cari compaesani, con poche righe vorrei anch'io salutarvi e rendervi partecipi di qualche mio pensiero. Un altro anno è già passato e quante cose con esso sono successe, trasformate e, personalmente, è stato proprio un anno che mi ha cambiato la vita. È tempo di rendicontare un percorso che in qualche modo mi ha resa protagonista; questa legislatura infatti si avvia al termine e chissà se avrà un nuovo inizio.

Quando, nel 2014, decisi di accettare di far parte di questo gruppo non immaginavo neanche lontanamente a che cosa andavo incontro, cosa avrei dovuto aspettarmi, tant'è vero che non avevo nemmeno mai partecipato ad un consiglio comunale, avevo però voglia di mettermi in gioco e scoprire un mondo davvero nuovo per me.

Col passare del tempo, ho iniziato a chiarirmi un po' le idee: ho capito che un'amministrazione ha a capo un Sindaco che è sempre aiutato da Consiglieri ed Assessori; che il consiglio comunale è un momento che rende partecipe la comunità di ciò che accade ma che è frutto di un lavoro fatto prima, attraverso incontri, giunte, confronti; che la giunta ha un compito di rilievo nella maggior parte delle decisioni; che all'interno di un gruppo con idee comuni, ci possono essere comunque scontri e dibattiti; che c'è bisogno di pensare mille volte a quale sia la cosa giusta e poi magari si rivela comunque quella sbagliata; che gli ostacoli, soprattutto per la burocrazia, sono tanti; che i soldi non bastano mai, che il lavoro da fare è sempre tanto e l'imprevisto sempre dietro l'angolo; che la stanchezza offusca le buone idee ma che l'impegno costante ha tutte (o quasi) le soluzioni. Potrei riempire pagine e pagine di tutto quello che ho imparato, da ciò che è più semplice fino alle questioni più complesse.



Sono contenta di aver avuto quest'opportunità, di conoscere davvero il mio comune.

Prontamente criticata per la mia età prima, per il ruolo di Assessore poi e in fondo probabilmente solo per il mio carattere umile, di chi mille volte preferisce stare in disparte ad ascoltare ed imparare piuttosto che, mettersi in mostra a discutere, senza essere preparata al meglio e avere chiaro il punto di discussione. Prima di sapere, ho bisogno di imparare; prima di fare, ho bisogno di conoscere.

Non so quanto io, in questi anni, sia riuscita a dare, a trasmettere, forse poco o addirittura niente ma al contrario so per certo ciò che questo ruolo ha dato a me, quanto la mia conoscenza in questa materia sia cresciuta.

Grazie a quest'opportunità che voi avete voluto darmi, sono oggi una donna più ricca di sapere, e come già avevo detto in un altro articolo, non dimenticate che i giovani d'oggi saranno gli adulti di domani!

Ora il mio tempo libero da dedicare alla comunità è sicuramente meno, ma cercherò comunque di essere, per quanto mi sarà possibile, presente.

Un GRAZIE a tutti e soprattutto al gruppo di "Fare bene... le cose giuste."

Vi auguro di cuore un felice 2020.

Ketrin Casatta

Intervento 19

Mancano ormai pochi mesi alla fine di questa legislatura e mi sembra giusto fare un breve riassunto di quello che è stata la mia partecipazione all'interno dell'Amministrazione.

Mi sono occupato principalmente di seguire l'Intervento 19... Siamo partiti nel 2014 con 5 persone e siamo arrivati, grazie all'interessamento ed aiuto del Sindaco, a dar lavoro a ben 11 persone!

Una bella opportunità, sia per le persone alle quali viene data la possibilità di lavoro all'interno del proprio comune, sia per il Comune stesso.

Avendo a disposizione tutte queste persone è stato possibile fare dei lavori che altrimenti sarebbero

dovuti essere dati in appalto a ditte esterne, con il conseguente innalzamento dei costi e maggiore burocrazia imposta dalle regole degli appalti.

Ricordo infatti che all'interno dell'Intervento 19, il costo dei caposquadra è interamente coperto dalla Provincia, mentre per i restanti operai la percentuale di compartecipazione provinciale è pari all'80% (in alcuni casi 100%); a carico del Bilancio comunale rimangono i materiali edili e di consumo utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni.

Nel corso del 2019 le squadre (ben 3!) erano così suddivise:

- nr. 2 squadre composte principalmente da donne che si occupavano della pulizia, abbellimento delle varie Frazioni, strade e stradine periferiche attraverso il taglio dell'erba, raccolta immondizie (che molto spesso vengono buttate nei nostri rivi ed abbandonate sotto la strada principale!), la pulizia degli stabili comunali ed decoro cimiteriale. In ogni squadra vi erano 4 persone, in totale 6 con 20 ore e 2 con 23 ore.
- È stato possibile creare una terza squadra, solo uomini a 35ore, per la realizzazione di muretti lungo le strade, dando priorità ai luoghi dove si erano create delle situazioni che potevano diventare pericolose causa smottamenti (strada vecia Casatta - Dorà loc. Sassoni, Montalbiano sulla strada che dal caseificio arriva al Duca).





In questi anni si è cercato di lavorare un po' su tutte le Frazioni che compongono il nostro Comune ... e qui faccio un breve elenco dei principali lavori eseguiti negli anni (PURTROPPA MOLTI VANIFICATI DA VAJA):

- rifacimento ciglio della strada Casanova - Valle
- lavori di muratura sopra abitato di Sicina e cementificazione di breve tratto di strada;



- rifacimento muri strada Villaggio - Palù, strada "vecia" Casatta - Dorà, strada Loc. Campagnole, strada "vecia" Casatta - Casanova e Valle - Montalbiano, sotto al "Castel" Casatta e sotto la canonica di Montalbiano;
- Rifacimento ponte Casatta che porta al Parco giochi;

- cementificazione strada località "Soldi";
- sistemazione fontana "Nardoti" e piccoli interventi sulla fontana di Dorà e Barcatta;
- recinzioni in legno nel parco giochi di Villaggio e Casatta, presso "Capitel de la Madonna", Val della Madonna e in località "Seghe";
- numerosi lavori di manutenzione presso Malga Sass;
- sistemazione strade comunali e forestali con pulizia canalette o sostituzione, taglio vegetazione, pulizia.

In gran parte dei lavori è stato coinvolto il nostro operaio comunale, soprattutto nell'utilizzo del trattore ed escavatore.

Oltre agli operai dell'Intervento 19, negli ultimi 3 anni abbiamo avuto per un mese all'anno una squadra di operai (condivisa con Capriana e Castello-Molina di Fiemme) finanziata dal BIM (Bacini Imbriferi Montani - Provincia) con i quali è stato possibile ripristinare un breve tratto di strada che porta alla Frazione di Maso, taglio vegetazioni lungo il rio Villaggio e Valle, posizionato le canalette sulla strada Fratton - Casaiola - Coston - Pian del Sauch.

Tutti questi lavori non sono le "grandi opere" delle quali tutti parlano per anni, che coinvolgono geo-



metri, ingegneri, architetti e tonnellate di carte, autorizzazione e vincoli... sono quei piccoli lavori atti a salvaguardare il nostro territorio, il decoro nei nostri paesi ed a dare lavoro alla nostra gente!

A tutti voi i miei cari saluti.

Bepino



Scuola dell'Infanzia di Valfloriana

AIUTO AIUTO AL FUOCO!



All'inizio di quest'anno scolastico abbiamo condiviso una emozionante esperienza con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Casatta.

Una mattina, mentre mangiavamo la frutta del mattino, dalla finestra, abbiamo notato del fumo salire al primo piano. Che spavento! Un incendio! Facciamo la catena e usciamo in giardino verso il nostro punto di raccolta.

Subito dopo il suono della sirena ha annunciato l'arrivo dei mezzi dei pompieri. Evviva!

Li abbiamo osservati mentre con destrezza maneggiavano le varie attrezzature. In poco tempo l'incendio è stato spento ed il pericolo rientrato.

Terminate le manovre necessarie siamo diventati



anche noi dei piccoli pompieri.

Siam saliti sul mezzo dei pompieri, abbiamo indossato caschi, provato maschere con ossigeno, maneggiato lance ed infilato le pesanti divise.



Che fantastica giornata! Un grazie speciale ai nostri simpatici e gentili amici Vigili del Fuoco, che ci hanno fatto conoscere i loro segreti.

Questo è stato l'input per trasformare la nostra aula di scuola in una micro caserma dei pompieri, dove i bambini possono continuare a rivivere le stesse emozioni.





Scuola primaria di Valfloriana

INSIEME IMPARIAMO... AL VOLO!

Il nostro viaggio di quest'anno scolastico è iniziato così: immaginando di salire a bordo di un grande e confortevole aeroplano che ci condurrà in posti nuovi e ricchi di meraviglie.



Sono le meraviglie dell'esperienza e della conoscenza, da esplorare insieme, perché soltanto in questo modo impareremo al volo. Non risulterà faticoso scoprire divertendoci, impegnandoci con l'aiuto vicendevole, confrontandoci con curiosità e rispetto reciproco. Unendo le nostre energie e le nostre diversità ci sentiremo parte di un gruppo attivo e responsabile, una piccola comunità di vita e di ricerca in cui è importante camminare e non solo arrivare. La particolarità e bellezza della nostra scuola sta nella sua tranquillità e serenità, una piccola dimen-



sione di benessere, dove vengono accolti e valorizzati i talenti e le specificità di ciascun bambino. Possiamo paragonare questa realtà ad una "riserva naturale" da coltivare, conservare e tutelare. Quest'anno, si concretizzerà e prenderà forma ufficiale un progetto di innovazione didattica specifico per le "Piccole scuole" del nostro Istituto, tale progetto è intitolato "La nuova scuola che sarà...". Una scuola rivolta al futuro più vicino, ai momenti e alle esigenze che si presenteranno; flessibile e aperta alle novità, seppur radicata e strettamente connessa al suo territorio, di cui è rappresentante e portatrice della sua peculiarità storico geografica. Ora diamo la parola ai bambini, che con i loro disegni, fotografie e racconti vi racconteranno qualcosa delle loro esperienze.

I maestri

La festa del fieno

Giovedì 3 ottobre siamo andati a Dorà per vedere com'era il lavoro di una volta nei prati. Il signor Mario ci ha spiegato come si affilava "la fàlc con la piantola e la martelina" e come si tagliava l'erba.



Beppino ci ha raccontato un altro modo per trasportare le balle di fieno: metterle in un grande telo "linzöl" che veniva chiuso con un nodo.



Il signor Beppino ci ha mostrato come si facevano "le bàle de fén": si legavano con delle corde "so-ghe", che si stringevano con un forte nodo; si spostavano appoggiandole poi sulla testa, grazie allo spazio che veniva creato in mezzo al fieno. Qui si appoggiava un grembiule "el grumiàl" per non sporcarsi e non farsi male.





Ci siamo divertiti molto a rastrellare ma anche a rotolare, questa giornata è servita a farci imparare molte cose di una volta e così abbiamo deciso di chiamarla festa del fieno.



Ringraziamo di cuore Mario e Beppino per averci dedicato il loro prezioso tempo, insegnandoci il lavoro della fienagione e per averci lasciato provare i loro vecchi attrezzi, che abbiamo poi disegnato a scuola.
Angelica Baldessari - cl.V





Angelica Baldessari



Angelica Nones



Anja



Anna



Francesco



Gabriele



Giulia

Dai bambini e maestri un poetico augurio di Buone Feste

*Il Natale è arrivato
e Babbo Natale i regali
ha già portato.
Questa notte è speciale
perché è la notte di Natale.*



Vigili del Fuoco Volontari

Come di consuetudine in questi ultimi anni, arriva il momento di preparare l'articolo per il giornale. Penso che in tutte le associazioni ci sia da scegliere chi assolve questo incarico. Onore o onere, onere o onore.... Io personalmente propendo per "onore". Nonostante sia sempre difficile esprimere i propri pensieri sia a voce che per iscritto, credo sia una bellissima cosa poter avere uno spazio come questo, ove poter condividere con tutta la comunità le proprie storie, notizie, ecc.

L'anno scorso abbiamo chiuso l'articolo informandovi che grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, ci sono stati concessi dei contributi per l'acquisto di un nuovo automezzo e per la sistemazione della caserma. Lavori che avrebbero dovuto iniziare quest'anno. Eufemismo.... La burocrazia italiana non si smentisce mai. Comunque i progetti sono stati approvati e nel corso dell'anno 2020 i lavori avranno inizio.

Il nuovo mezzo: tutti i pompieri erano più euforici dei bambini a Natale davanti al loro regalo tanto desiderato. Chi non è all'interno del corpo pompieri non può sapere cosa è la **"PRIMA PARTENZA"**. Questo è il termine con il quale viene chiamato l'automezzo che in qualsiasi tipo di emergenza, esce per primo dalla caserma. A novembre, tra l'entusiasmo di tutti, è finalmente arrivata la nostra nuova "prima partenza": il nuovo pick-up Volkswagen Amarok completamente allestito per poter raggiungere ed intervenire per qualsiasi tipo di problema e già più volte impegnato.

Come sempre, anche durante l'anno 2019, siamo stati impegnati in molti tipi di intervento: incidenti stradali, supporto ai soccorritori del 118, incendi camini, smottamenti, piante ribaltate in strada e qualche lavoro meno esaltante come spurghi di fognature e disinfestazioni da vespe. Abbiamo avuto il piacere di organizzare l'annuale **"Manovra Boschiva Distrettuale"** alla quale erano presenti 300 persone tra pompieri, soccorritori, soccorso alpino e forze dell'ordine. Un lavoro complesso che ha richiesto l'impegno di tutti, ma il risultato è stato uno spettacolo unico, 13 corpi del distretto di Fiemme più i corpi di Sover e di Trodena che sono in-



tervenuti in 3 situazioni di emergenza senza nessuna preparazione o informazione preventiva. Tutto si è svolto in maniera impeccabile, quindi se e quando ci sarà una vera grande emergenza, noi saremo pronti ad affrontare quasi l'impossibile. Grande soddisfazione in tutti per la buona riuscita di questa manifestazione.

Un'attività stimolante e molto divertente e coinvolgente è stata la prova di evacuazione della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (per chi è come me... asilo ed elementari), una mattinata tra bambini, maestri, automezzi, fumo e tante risate. I sorrisi e gli occhi emozionati dei bambini ci hanno commosso e regalato una bella dose di autostima facendoci sentire davvero degli eroi.

Con orgoglio mio personale, e anche di tutta la nostra comunità, siamo arrivati a 19 componenti del Corpo Pompieri, il massimo numero di vigili consentito per un Comune come Valfloriana. Quest'anno sono entrati a far parte del gruppo Martina e Stefano con il passaggio da Allievi a Vigili ed Andrea che ha fatto domanda di poter entrare a far parte del nostro mondo.



Una considerazione doverosa da fare è che in rapporto al numero di abitanti, possiamo tranquillamente dire che il nostro Corpo è il più numeroso della Val di Fiemme, chissà del resto della provincia. Ci sono altri paesi della valle con molti più abitanti, ma molti meno vigili. È particolarmente gratificante vedere quanto le nostre famiglie vogliono essere parte attiva nel volontariato e della nostra comunità.

Ecco qui l'attuale organico del Corpo Volontario Vigili del Fuoco di Valfloriana. Andrea Cristellon, Andrea Genetin, Arianna Tomasini, David Concli, Diego Ventura, Martina Tomasini, Matteo Tonini, Mattia Calliope, Michele Genetin, Mirco Rossi, Mirko Dalleaste, Nicolas Calliope, Remo Tomasini, Roberto Dessimoni, Silvia Rossi, Stefano Genetin, Stefano Zurlo, Vanessa Bortolotti, Patrich Sommariva. In ordine alfabetico perché nessuno abbia a prendersela a male.

APRILE 2004. Sembra ieri, ma in realtà sono passati più di quindici anni da quando è iniziato il mio primo mandato come Comandante. Giovane, inesperto e forse anche un po' incosciente, ma con lo spirito giusto, che assieme ai miei pompieri e a chi mi ha sostenuto ci ha permesso di affrontare tutti i problemi che si sono presentati. Il terzo mandato è scaduto ad aprile 2019 ed in accordo con tutto il Corpo ho mantenuto il comando fin quasi a fine anno per poter portare a termine alcune importanti attività quali la Manovra Boschiva ed altro. Lo scorso 3 dicembre, durante l'assemblea generale, alla quale hanno presenziato anche il Sindaco Michele Tonini e l'Ispettore Distrettuale Stefano

Sandri, è stato eletto il **nuovo direttivo**: Comandante Stefano Zurlo, Vicecomandante Michele Genetin, Caposquadra David Concli, Caposquadra e cassiere Diego Ventura, Segretario Mattia Calliope e Magazziniere Matteo Tonini.

In questi anni sono successe molte cose, eventi positivi, eventi negativi, emergenze e gioie. Le abbiamo affrontate tutte come Pompieri, come Comunità, come una seconda famiglia. Probabilmente non abbiamo fatto tutto al meglio, forse potevamo fare di più, forse potevamo fare diversamente, in ogni caso abbiamo cercato di fare possibile, di abbiamo messo il nostro tempo, il nostro impegno, il nostro cuore e così, con la guida di Stefano e Michele, continueremo a fare negli anni a venire perché lo spirito di noi pompieri non cambierà. Sarà difficile per me non sentirmi più chiamare Comandante dai miei Vigili, ma soprattutto dai paesani, ormai abituati a chiamarmi con questo appellativo, dal momento che ho passato solo 5 anni come semplice abitante di Valfloriana prima di cucire le 3 stelle sulle spalline.

Voglio ringraziare tutti i miei pompieri, passati e presenti, tutte le persone che hanno creduto in me, mi hanno aiutato e sostenuto e tutta la Comunità di Valfloriana. Mentre leggete saremo già nel nuovo anno quindi, da parte mia e di tutti i Pompieri vi auguro un felice e sereno 2020.

Sicuramente il nuovo Comandante Stefano mi permetterà di usare un'ultima volta il mio vecchio grado per il mio congedo e salutare tutti.

Il Comandante, Patrich Sommariva



Gruppo allievi Vigili del Fuoco Volontari di Valfloriana

Che cosa significa essere un allievo dei vigili del fuoco?

Erano tutti seduti in cerchio, con le loro tute blu, gli scarponi che si sfioravano e i caschetti fra le gambe. Si guardarono tutti e cinque con aria spaesata. "E questa domanda da dove salta fuori?" pensarono all'unisono guardando il bambino davanti a loro. Matilde si schiarì la gola, alzò un dito come per rispondere poi scosse la testa e ritornò a giocare con il proprio caschetto rosso. Alisia si grattò la nuca, mordendosi un labbro indecisa su cosa dire perché anche per lei quel mondo era nuovo. Alice alzò le spalle e spostò lo sguardo sugli altri suoi compagni con sguardo imbarazzato, mentre Desirée spostandosi una ciocca di ricci dal viso borbottò qualche parola disconnessa. Solo Samuele, l'unico maschio in quella cerchia di ragazze se ne stava tranquillo e beato con le mani dietro alla testa a pensare. Che cosa significa veramente essere un allievo?

In sincerità loro non si erano mai fatti troppe domande al riguardo, erano entrati tutti per ragioni diverse e, in ogni caso, non c'era una vera e propria risposta corretta a quell'interrogativo innocente. Il bambino, che era sgattaiolato nel loro cerchio appena dopo aver osservato la manovra a cui avevano preso parte, li stava fissando con gli occhi luminosi e spalancati. Dopo un paio di minuti di silenzio, borbottò "Io da grande voglio fare il vigile del fuoco. Ma se non mi dite cosa si fa, io come faccio a sapere se è giusto?"

I cinque ragazzi guardarono la piccola figura che



stringeva i pugni ancora titubante. Poi la più giovane di loro gli chiese "Ma vuoi sapere quello che abbiamo fatto quest'anno?". Il piccolo annuì felice mentre loro tiravano un sospiro di sollievo. Questo era un compito molto meno arduo, rispetto al rispondere alla prima domanda.

"Vediamo un po'... Da dove possiamo iniziare?" Alice prese la parola anche se un po' incerta su cosa dire. "Gli incontri mensili?" Desirée sorrise mentre le suggeriva da quale argomento sarebbe stato meglio iniziare.

"Certo! Lo sai che noi allievi dobbiamo trovarci almeno un volta al mese in caserma per fare delle lezioni teoriche?"

"Lezioni? Ma come a scuola?" il bambino si sedette per terra ascoltandoli attentamente.

"Purtroppo è così" si mise a ridere Samuele, ricevendosi una gomitata da Alisia che stava cercando inutilmente di non ridere.

"E cosa studiate?"

"Molte cose in realtà." continuò Matilde contando sulle dita alcuni dei tanti argomenti che trattavano durante quegli incontri. "Come e quanti sono gli estintori. Come usare le Radio. Quali tipi di incendio



esistono. Cosa sono le selettive, le manovre e come bisogna comportarsi durante un'emergenza. Come si indossano gli autorespiratori o quali indumenti si usano sul fronte incendio. Come ci si comporta con il resto della squadra e molto altro ancora."

"Ma e chi è che vi insegna tutte queste cose?"

"I nostri maestri, si chiamano istruttori e sono Vanessa e David, ogni tanto però vengono anche Nicolas e alcuni vigili "GRANDI" per spiegarci come comportarci in determinate situazioni o per mostrarci proprio come si usano gli strumenti che si trovano in caserma e sui mezzi, e di questo ne siamo loro molto grati." Samuele si voltò agitando la mano verso il gruppo degli istruttori che discutevano animatamente sulle cose che nella manovra si sarebbero potute migliorare. I vigili, infatti, hanno la tendenza di migliorarsi sempre fin quanto è possibile "Anche perché oltre alla teoria noi dobbiamo essere in grado di usare gli oggetti durante le lezioni teoriche. Insomma un incendio, non si spegne mica da solo." Desirée scoppiò a ridere insieme ai suoi compagni.

"E poi cosa fate?"

"Be', siamo un po' ovunque come il prezzemolo. Facciamo servizio alle rappresentazioni teatrali, alle vie

Crucis e alle celebrazioni religiose più importanti come quella dei caduti o quella di San Floriano il nostro patrono. Poi facciamo anche delle manovre per il campeggio o per il convegno, perché si noi andiamo anche in campeggio con i vigili." Alice alzò le spalle spiegando a grandi linee in cosa erano coinvolti come corpo dei vigili del fuoco.

"Ed è la cosa più bella dell'essere allievi." la interruppe Samuele

"Quest'anno siamo andati addirittura in **Austria** e c'erano tutti gli allievi dell'Euregio, ovvero tutti gli allievi del Trentino, quelli dell'Alto-Adige, dell'Austria e della Baviera. Eravamo quasi 3500 ragazzi. Ed è stata un'occasione magnifica per legare con gli altri allievi del nostro distretto. Abbiamo mangiato ad orari improponibili, cose improponibili con ragazzi... accettabili. Poi abbiamo fatto anche altre attività come per esempio..."

"Siamo andati in palestra, ma non quella con gli attrezzi, quella con la parete per arrampicata, poi siamo andati a nuotare e abbiamo giocato a carte, a schiaccia cinque e abbiamo guardato le manovre CTIF." Ancora una volta le parole della ragazza vennero fermate da Samuele.

"Ma allora ti piace proprio interrompere, eh?" la



voce della più piccola fra loro echeggiò nell'aria mentre il bambino scoppiava a ridere.

"Scusa, allora." Samuele roteò gli occhi al cielo facendo il broncio e incrociando le braccia al petto leggermente offeso.

"Dai, dai, niente bisticci. Che poi non viene a farci compagnia. Inoltre dobbiamo ancora raccontare del convegno e della boschiva. Giusto?" Matilde cercò di calmare le acque, senza grandi risultati.

Desirèe a quel punto raccontò cosa era successo al **convegno distrettuale**, che si era svolto a Varena: "Al convegno ci troviamo con tutti i corpi del distretto e facciamo delle dimostrazioni pratiche. I grandi hanno sperimentato una nuova modalità svolgendo una vera e propria gara che ricorda le CTIF. Noi allievi invece abbiamo costruito una stella che al centro aveva una scala controventata. Questa manovra l'abbiamo riproposta anche al 40° anniversario degli allievi di Capriana."

"Invece alla **manovra boschiva**, che quest'anno si è svolta nel nostro comune, tutti i corpi erano impe-

gnati in varie attività come, per esempio, la costruzione di una condotta di manichette o il recupero di alcuni dispersi." spiegò Alisia.

"Che bello! Quante cose che fate! Ma quando posso venire anch'io?" il bambino era entusiasta.

"Hai compiuto 12 anni? No? Ecco, ti tocca aspettare fino ad allora. E poi a 18 anni potrai entrare nei vigili effettivi, come stanno per fare Martina e Stefano." rispose Samuele ancora piccato.

In quel preciso istante vennero richiamati dagli istruttori e così salutarono il bambino lasciandolo pieno di progetti per il futuro.

Con questo piccolo racconto vogliamo augurarvi Buone Feste e buon 2020. Che possa essere un anno pieno di gioia e felicità.

Gli allievi

Matilde, Alice, Desirèe, Samuele e Alisia

Il Comitato Parrocchiale

Cari parrocchiani, vogliamo illustrarvi brevemente quanto noi del Consiglio Pastorale, con l'aiuto prezioso di Don Albino e Don Massimiliano cerchiamo ogni anno di proporre, se pur con qualche difficoltà, per cercare di mantenere viva la nostra piccola comunità parrocchiale. In corso d'anno sono stati proposti nella zona pastorale di Fiemme e Fassa dei percorsi formativi per la preparazione di nuovi operatori pastorali e per l'aggiornamento



dei volontari che già sono impiegati nelle ministerialità liturgiche nelle varie parrocchie. Anche le nostre parrocchie hanno partecipato attivamente ai corsi proposti con la nomina di 4 nuovi Ministri dell'Eucarestia nella nostra comunità parrocchiale. Sono chiamati a distribuire la santa Comunione durante la Santa Messa, in aiuto del presbitero celebrante e a portare la Santa Comunione agli ammalati della nostra comunità.

Per chi volesse ricevere la Santa Comunione presso la propria abitazione può contattare:

- Elisa Dalleaste: 328 4452886
- Anita Barcatto: 349 5756563

Cerchiamo ogni anno di mantenere vive le solennità dei S. Patroni e le processioni mariane.

Domenica 20 ottobre abbiamo festeggiato le coppie di sposi che a scadenza quinquennale festeggiano il loro anniversario di matrimonio con una celebrazione a loro dedicata. Questo momento è occasione gioiosa di grande condivisione per tutta la nostra comunità parrocchiale.

Durante l'anno nella chiesa di Montalbiano sono stati effettuati dei lavori di manutenzione per il funzionamento delle campane. La spesa da sostenere è considerevole quindi il Comitato Parrocchiale ha deciso di chiedere aiuto ai parrocchiani per sostenere la spesa. Ci teniamo a ricordare che le chiese della nostra co-

munità fanno parte anche del nostro patrimonio storico, culturale e comunitario e tutti siamo chiamati alla loro salvaguardia e tutela.

Per chi volesse contribuire può farlo versando un'offerta tramite bonifico sul Conto Corrente intestato alla Parrocchia di Montalbiano presso la Cassa Rurale di Valfloriana oppure per mezzo delle apposite cassette situate all'entrata delle chiese durante le celebrazioni.

Inoltre da quest'anno è stato istituito un calendario liturgico definitivo in tutta la Comunità Pastorale Santa Maria del Cammino.

In particolare nelle nostre parrocchie è stato stilato il seguente calendario: la 1° domenica e la eventuale 5° del mese, la S. Messa viene celebrata nella chiesa di Montalbiano, le restanti domeniche la S. Messa è nella chiesa di Casatta. In occasione di eventi particolari l'orario e l'ubicazione delle messe potrebbero variare.

"Ciò che stiamo facendo è solo una goccia nell'oceano. Ma se quella goccia non fosse nell'oceano, credo che l'oceano sarebbe più piccolo a causa di quella goccia mancante.

Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore. Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa".

Madre Teresa di Calcutta



Il Circolo Culturale Valfloriana

Il Circolo Culturale Valfloriana propone la 16ª edizione della stagione teatrale, con un variegato cartellone di otto spettacoli: quattro commedie in dialetto, tre in italiano, e durante le feste natalizie ci sarà uno spettacolo dedicato ai bambini.

Il primo appuntamento che ha inaugurato la prossima rassegna teatrale Autunno -Inverno 2019-2020, sarà **sabato 26 ottobre** con la filodrammatica **"El Lumac"** di Piazza di Bedollo. La compagnia, è nuova al pubblico di questo teatro e presenterà lo spettacolo brillante **"La badante del nono"**. Testo di Svaldi Fabio, regia di Maestrini Franca. Spettacolo ricco di personaggi che abbiamo avuto difficoltà a elencarli tutti, ma questo fa ben sperare per farvi divertire.

Il secondo spettacolo si è svolto **sabato 16 novembre**. Tornerà su questo palcoscenico il GAD di Trento, compagnia quasi professionale e conosciuta al pubblico di questo teatro che porterà in scena **"Il Medico per Forza"** di Molière, (pseudonimo di Jean-Baptiste Poquelin) inventore della macchina da guerra della risata, commediografo e attore del teatro classico francese del XVII secolo. Regia di Alberto Uez. Traduzione di Corrado Tuminati. È un allegra commedia farsesca, incentrata principalmente sulla satira ai dottori ed alla medicina dell'epoca, che per nascondere la loro ignoranza usavano un linguaggio forbito ed incomprensibile per i pazienti. Tutta da vedere e da ridere.

L'appuntamento successivo si è svolto il **7 dicembre** con la nota compagnia teatrale Concordia 74, diretta dall'inossidabile Carlo Giacomoni. Quest'anno il gruppo della collina di Trento ha portato un testo in dialetto dal titolo **"Colpa dei crauti e dell'amor"** di Loredana Cont, regia di Barbara Viola. Tranquilla casa dove vivono tre fratelli anziani con i ritmi scanditi dalla routine di tutti i giorni, fino all'arrivo del fratello donnaiolo con la sua affascinante fidanzata ed altri personaggi che sconvolgono la vita dei tre vecchietti. Non c'è bisogno di dirvi che sarà uno

spettacolo in dialetto e molto, molto brillante, parola di Loredana Cont.

Martedì 26 dicembre consueto pomeriggio dedicato ai bambini. Quest'anno è stato presentato lo spettacolo ispirato al libro per ragazzi **"Momo"** dello scrittore tedesco Michael Ende. Testo di notevole successo di pubblico e critica e oggetto di due trasposizioni per il grande schermo. Dello stesso autore **"La storia infinita"**. Testo adattato ed interpretato da Benedetta Vicentini, e Jacopo Roccabruna. Il tema centrale dell'opera è quello del tempo e di come questo viene utilizzato in malo modo dalla nostra società consumistica. L'autore muove una feroce critica alla nostra società moderna, molto spesso rivolta al consumismo, al progresso tecnologico e cieca di fronte ai veri valori. La lotta della bambina Momo contro i Signori Grigi, i ladri del tempo, è quella tra il senso del tempo dell'infanzia e quello degli adulti.

Spettacolo fuori abbonamento

La rassegna è proseguita **sabato 4 gennaio**, con la compagnia Argento Vivo di Cognola la quale presenterà il loro ultimo lavoro dal titolo **"Me toca nar al mar-tirio"**. Spettacolo, liberamente tratto dal testo **"L'Hotel du bon repos"** di Saint Garnier e Phille Bonnières. Adattamento al dialetto trentino di Giorgio Clementi. Regia di Stefano Galetti. Si parla di vacanze, e per i Trentini vacanze è sinonimo di mare. La trama è proprio centrata sulle vacanze di mare, momento di relax e riposo, ma non per il nostro personaggio principale, che a causa di sua moglie, ficcanaso, impicciona si trasforma ogni anno in una settimana di "passione".

Il **15 febbraio** ritornerà su questo palcoscenico, visto il grande successo della commedia della scorsa stagione, la "Filodrammatica di Telve" che proporrà il nuovo spettacolo dal titolo **"El Convento del Santo Spirito"**, testo in dialetto telvoto, prodotto dalla compagnia con la regia di Lorena Guerzoni, e Anna Pecoraro. Il testo è ambientato in un convento di suore di proprietà del Comune, che trascorrono le loro giornate intente alle loro attività di lavoro



Circolo Culturale Valfloriana

16^a RASSEGNA TEATRALE 2019 - 2020

Teatro comunale Valfloriana - Casatta

Sabato 26 ottobre 2019 - ore 20.30
Filodrammatica "El Lumac" di Piazze - Bedollo
LA BADANTE DEL NONO
Di Fabio Svaldi
Commedia



Sabato 16 novembre 2019 - ore 20.30
GAD di Trento
IL MEDICO PER FORZA
Di Mollere
Spettacolo in due atti



Sabato 7 dicembre 2019 - ore 20.30
Compagnia teatrale "Concordia 74"
COLPA DEI CRAUTI E DELL'AMOR
Di Loredana Cont
Commedia in due atti



Giovedì 26 dicembre 2019 - ore 16.30
Benedetta Vicentini e Jacopo Roccabruna
MOMO
Spettacolo dedicato ai bambini



SPETTACOLO
FUORI ABBONAMENTO

Intero 7,00 euro - Bambini fino ai 10 anni gratis - Abbonamento 7 spettacoli 42,00 euro (posti numerati)
PER INFO: Flavio Cristellon cell. 335 6392545 - flavio56@alice.it

Sabato 4 gennaio 2020 - ore 20.30
Compagnia "Argento Vivo" di Cognola
ME TOCA NAR AL MAR...TIRIO!
Liberamente tratto da "L'Hotel du bon repos"
adattamento in dialetto di Giorgio Clementi



Sabato 15 febbraio 2020 - ore 20.30
Compagnia "La Filodrammatica Telve"
EL CONVENTO DEL SANTO SPIRITO
Divertente commedia in dialetto telvato
ideata e scritta dalla Filodrammatica Telve



Sabato 14 marzo 2020 - ore 20.30
Filodrammatica di Laives
LA CENA DEI CRETINI
Due atti brillanti di Francis Veber
traduzione di Filippo Ottoni



Sabato 4 aprile 2020 - ore 20.30
Filodrammatica di Lizzana
FROTTOLE MONDIALI
Da "Vinsanto" di Roberto Giacomozzi
adattamento e regia di Andrea Franzoni



Ristorante Pizzeria 4 Venti
di Nones Antonella
Chiuso il mercoledì
Fraz. Pradolé - 38040 Valfloriana (TN)
tel. 0462.910250

MARTINO VANZO
Pianificatore - Tecnico - Architetto
Piazze - Bedollo - Pagnano del Tevere - Pagnano del Monte
www.martinvanzo.it - info@martinvanzo.it
Via Piazze 10 - 38040 Valfloriana (TN)
Tel. 0462.910250

LAURA EDI & BORDO
Edilizia
Valfloriana
Edilizia di Cristellon No & C. snc
Sede legale: località Dora di Valfloriana, n. 24
38040 (TN) - tel. 0462.910171

DEMANITAL
S.p.A.
Via S. Maria 12 - 38040 Valfloriana (TN)
Tel. 0462.910171

BORTOLOTTI s.n.c.
del Fm. Luca e Mirko Bortolotti & C.
IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI - GAS
BRUCIATORI - ARREDO BAGNO
38030 CASTELLO MOLINA DI FEMME (TN)
Via Segnerio 3 - tel./fax 0462-340090
e-mail: bortolotti-energia@libero.it

Reas S.p.A.
A. De Simone e
MOBILI ED ARREDAMENTI
PROGETTAZIONE E
VENDITA SU MISURA
Arredi moderni - classico - massiccio
Via Vantage 12, Castel di Gove (TN)
tel. 0461.984701 - fax 0461.984702
uffici@reasmobili.it - www.reasmobili.it

DITTA CRISTELLON MAURIZIO C. S.N.C.
Impianti elettrici
e riscaldamento
Via Roma 62/C - 38030 Castello di Fiemme - tel./fax 0462.23822

Gilmozzi ELETTROSOC
Impianti elettrici
e riscaldamento
Via Roma 62/C - 38030 Castello di Fiemme - tel./fax 0462.23822

MISCONEL FR
IMPRESA COSTRUZIONE
MOVIMENTO TESSILE
ASFALTI - INERTI
CALCESTRUZZI - ECOLOGIA
www.misconel.it

Impastiamo la farina con il cielo
felicetti
Pasticceria Felicetti snc
Via L. Felicetti, 1 - 38037 Prevaia (TN) - Italy - Tel. 0462.90222 - www.felicetti.it

Roma THECLUB
Società per azioni
Via Roma 62/C - 38030 Castello di Fiemme - tel./fax 0462.23822

GIANARINI
Vivacchi e decorazioni
Via Piazze 10 - 38040 Valfloriana (TN)
Tel. 0462.910250

OTTICA POZZA
Via Piazze, 20
38033 Cavalese (TN)
Tel. e Fax 0462.235680

S.T.E.M.
38035 MOENA (TN)
Strada de Praelon, 42B
Tel. 0462.978038
Fax 0462.966901
www.stemcostruzioni.it
info@stemcostruzioni.it

DONDIO CARROZZIERI DAL 1980
Carrozzeria Dondio di Dondio Ezio & C. Snc
Via Rogge, 4 - 38030 Castello - Molina di Fiemme (TN)
Tel. 0462.340071 - Fax 0462.238298
E-mail: eziodondio.it



Pubblicazione a cura di Flavio Cristellon



quotidiano e preghiere, quando improvvisamente arriva la notizia che il Sindaco pretende un aumento dell'affitto del convento. Il problema non trascurabile viste le esigue entrate delle suore, e non avendo alternative all'orizzonte per un eventuale trasferimento. Ma la grande abilità ed inventiva di alcune di loro riescono a trovare la soluzione per far quadrare i conti. Il resto lo vedrete sul palcoscenico.

Il **14 marzo** arriverà al teatro di Valfloriana la "Filo-drammatica di Laives". Il gruppo per la prima volta ospite della nostra rassegna, allietterà il pubblico con la commedia in italiano **"La cena dei Cretini"**, testo in italiano in due atti di Francis Veber per la traduzione di Filippo Ottoni, regia di Roby De Tomas. Commedia ambientata in un salotto dell'alta borghesia parigina dove il mercoledì si ritrova un gruppo di amici i quali per passare una serata diversa, scommettono tra di loro a chi riuscirà a portare la persona sconosciuta a tutti, che a sua insaputa, sarà il maggiore soggetto di presa in giro e scherno; il perfetto cretino. Questa volta però le cose non vanno come pensavano gli spensierati, cinici borghesucci parigini, perché la situazione gli sfugge di mano e la figura del cretino questa volta se la ritrovano cucita addosso a loro.

A terminare la rassegna, il **4 aprile**, torna la Filo di Lizzana che porterà in scena lo spettacolo in italiano in due atti **"Frottole Mondiali"** tratto dal testo "Vinsanto" di Roberto Giacomozzi. Regia di Andrea Franzoi. Spettacolo applauditissimo alla rassegna del sipario d'Oro 2019. Siamo nell'estate dei mondiali di calcio del 1990 a Roma. La città è super affollata, e non è facile trovare un letto per dormire. Cogliendo la palla al balzo (visto il clima calcistico) don Cirillo parroco di un rione cittadino, affitta in canonica la sua seconda camera matrimoniale, pensando così di incassare qualche soldo. Ma non sempre i programmi vanno per il verso giusto, perché avendo a che fare con intermediari inesperti, vicini pettegoli, e giovani stravaganti, si ritrova ad affrontare una situazione sempre più complicata. Venite a vederla e scoprirete che finale imprevedibile e ricco di risate.

Con l'intento che la programmazione degli spettacoli, incontri anche quest'anno le aspettative del pubblico ci auguriamo una folta partecipazione ad ogni appuntamento. Quindi se non volete perdere spettacoli, approfittate dell'abbonamento, vi permetterà anche di risparmiare, comprate sei spettacoli, e ne potete vedere sette... conveniente no? E non da sottovalutare di garantirsi una poltrona riservata che ti permette di arrivare in teatro anche all'ultimo momento. Vero!?

Un sentito ringraziamento a quanti hanno permesso di organizzare la rassegna: in primo luogo il Comune di Valfloriana, la Cassa Rurale di Fiemme, i Vigili del Fuoco e tutte le aziende private che sostengono la nostra iniziativa.

1. Il Pastificio Felicetti.
2. La carrozzeria Dondio di Molina di F.
3. L'Ottica Pozza di Cavalese.
4. La ditta Demetal di Demattio Diego- Lavorazione di carpenteria metallica - Carano.
5. La Ditta Bortolotti S.n.c. F.lli Luca e Miko Bortolotti e& C. di Molina di F.
6. La ditta Cristellon Maurizio di Cristellon Stefano di Castello di Fiemme.
7. La ditta Edil Valfloriana, lavori edili e boschivi.
8. La ditta Ganarini Stefano di Cavalese.
9. La ditta Gilmozzi Elettrosoc di Tesero,
10. La ditta Misconel di Lago di Tesero.
11. La ditta Ress Mobili di Ceola di Giovo.
12. La ditta S.T.E. di Moena
13. La Famiglia Cooperativa di Cavalese
14. La Pizzeria 4 Venti di Valfloriana
15. La Pizzeria Roma di Tesero
16. La ditta Vanzo Martino di Masi di Cavalese.
17. Il Maso Fior di Bosco di Valfloriana.
18. Cantina di Mezzocorona - Rotari

Ringraziamo i corrispondenti dei giornali L'adige e del Trentino, Radio Fiemme e tutti i soci del Circolo Culturale Valfloriana.

Grazie della vostra attenzione e buon teatro a tutti.

Il Presidente Flavio Cristellon

Associazione Dorà e Palù

AFARI DE BOTEGHE

Anche quest'anno l'Associazione Dorà e Palù vi propone una pagina del passato: un racconto sulle piccole attività commerciali che si sono succedute in particolare nella frazione di Dorà, testimoniato dalla preziosa memoria di alcuni nostri compaesani, che ringraziamo calorosamente!

Nei primi anni '50 il signor Agostino Barcatta assieme alla moglie signora Genetin Frida aprì un negozio di generi alimentari. Dopo la scomparsa del signor Agostino, avvenuta nel '56, la moglie Frida nella sua abitazione sopra al negozio decise di fare osteria; durante la settimana, con i pochi avventori che c'erano, l'osteria era in cucina, mentre la domenica, con clienti molto più numerosi, apriva la porta di una camera; in occasione della sagra di S. Antonio veniva messa a disposizione una seconda camera e, oltre al bar, funzionava perfino il servizio ristorante.



Una curiosità emersa durante questa ricerca riguarda il giorno di S. Rocco, il 16 agosto: era usanza festeggiare le "resteladore" [le donne che radunavano il fieno con il rastrello, ed in particolare si usava offrir loro da bere all'osteria. Non c'era una gran scelta nella lista bevande, in genere veniva offerto del Vermouth o del Marsala. Nel 1968 la signora Frida decise di chiudere il bar e l'anno successivo chiuse anche il negozio, o meglio cessò l'attività, perché la gestione della bottega continuò, ma ven-

ne presa dalla famiglia Cooperativa, la quale tenne quel locale in affitto.

Pochi anni dopo, la Cooperativa decise di aprire una propria filiale a Dorà, la quale verrà gestita dal signor Vittorio Barcatta (*Botès*) e dalla figlia Maria nella casa del *Toni Minèla* [l'edificio nei pressi della chiesa di S. Antonio].



In seguito la Cooperativa si trasferì al mas en giò [la parte bassa della frazione], nell'edificio oggi di proprietà del signor Mauro Zorzi.



Ultima sede, che rimarrà fino alla chiusura definitiva dell'attività, ritornò la bottega originaria della signora Frida. Verso la metà degli anni '80, la concomitanza di vari fattori mise in crisi la bottega: il calo delle vendite, la necessità di adeguamento e ristrutturazione dei locali (mancava perfino il banco frigo), la necessaria introduzione del registratore



di cassa (fino ad allora lo *scontrino fiscale* era un semplice foglietto di carta con indicate a penna le merci acquistate, i relativi prezzi ed in fondo il totale). Si arrivò alla chiusura della storica bottega di Dorà.



Così si concludeva un'altra pagina della storia della frazione; dopo che una quindicina d'anni prima veniva chiusa la scuola, poi il caseificio, ora toccava alla Cooperativa. In seguito, per diversi anni, il **pistor** [il signor Remo Santuari] portò il pane fresco ogni mattina, tranne i festivi, dal suo forno di Montesover col suo furgone fino alla piazza di Dorà, dove lo attendevano alla solita ora i suoi affezionati clienti. Per notizia, negli anni in cui funzionavano i due negozi a Dorà, il pane veniva consegnato dal signor Barcatta Innocente (*Picinèni*) con i suoi figli; all'alba essi si recavano a Casatta presso il panificio di Casatta Davide, ritiravano il pane fresco e lo consegnavano, risalendo, alle famiglie di Barcatta che ne avevano fatto richiesta, e poi alle botteghe di Dorà. Ancor prima dell'esistenza dei negozi, era Tomasini Albino (*Baron*) che portava il pane a Dorà, rivendendolo poi direttamente in casa sua.

I vari commessi che si sono succeduti negli anni, alla Cooperativa, furono: Barcatta Vittorio con sua figlia Maria, Tomasini Mario, Casatta Raffaella, Tomasini Lidia ed i nostri compaesani Barcatta Lucia e Dessimoni Elio.

Elio ha passato la sua intera vita lavorativa al servizio della Famiglia Cooperativa, dal 1968 al 2007. Egli è testimone di tantissimi anni in cui la funzione dei punti vendita era importantissima per la comunità; il servizio offerto era molto più ampio, rispetto al normale concetto moderno di **negozio**: veniva consegnata la merce a domicilio ogni martedì e venerdì pomeriggio, a coloro che ne avessero fatto richiesta. Ne ha fatta di strada il nostro Elio, col suo

motocarro Ape carico di **spesa**. Questo servizio di consegna a domicilio cessò nel momento in cui Elio andò in pensione.

Negli anni in cui Dorà non aveva più il proprio negozietto, con frequenza quindicinale o al più settimanale ma sempre puntuali, il giovedì verso le ore 13, si avvicendavano furgoni e furgoncini, condotti spesso da marito con moglie al fianco, i quali strombazzando al loro ingresso nel paese annunciavano la loro presenza, proponendo generi alimentari, ma non solo. Ricordiamo bene, come fosse oggi, quando arrivava "*quel dal formai*" (il suo nome credo no lo abbia mai saputo nessuno), ma possiamo elencarne parecchi di questi venditori ambulanti, alcuni chiamandoli per nome, altri per soprannome o nomignolo. C'era un omino che veniva dalla provincia di Belluno, girava a piedi con la *craiz* [portaoggetti a spalla, fatto a forma di croce - dal tedesco Kreuz], vendeva *pèteni* e *petenine*, aghi, bottoni, filo da cucire ecc.; passato l'omino arrivava l'omone, un signore grande e grosso che veniva da Cavalese soprannominato "*il piumaro*", con il suo carico di cuscini e piumoni. Da Bergamo arrivava un camioncino carico di stoffe - da notare che allora la maggior parte delle donne si improvvisava sarta, acquistando stoffa e confezionando ciò che era loro possibile per il fabbisogno delle famiglie; quando invece occorreva un vestito per la festa, ci si recava dal sarto Lino Barcatta (*el Linoia*), il quale aveva il proprio laboratorio a Dorà.

Con frutta e verdura arrivavano "*le barattole*" oppure "*el Madran*" con i suoi inconfondibili "*scartocci*", coni di carta di uno strano colore in cui veniva messa la frutta e la verdura venduta.

Nel frattempo passava anche qualche "*molèta*", colui che affilava coltelli, forbici, aggiustava ombrelli. Il *Paolazzi* o il *Pilzer* portavano il vino - soltanto vino, infatti aranciata e cola arrivarono qualche anno più tardi - che veniva trasportato in botti di legno (*barisèi*) o in damigiane.

E che dire del Barcatta Paolo (*Paolone*) di Dorà, che lavorava dal lunedì al sabato nelle cave di porfido di Albiano, mentre la domenica la impiegava girando per tutta Valfloriana a piedi, col suo vecchio zaino carico di *sgnapa* sulla schiena, sperando di venderne qualche litro.

Sempre di domenica, arrivava in corriera da Sover fino a Casatta "*el caliàr, l'Albino Pipe Pape*", per



vendere *scufoni e stivai* o per ritirare le scarpe da riparare per poi riconsegnarle la settimana successiva.

Fino a pochi anni fa, poteva ancora capitare di trovare fermo in piazza un camion, carico di attrezzi di ogni genere, dal trapano alla sega circolare, passando per badili, zappe, ecc. Era *"quel dai atrezi"*... per la precisione.

Tra gli ultimi ambulanti che hanno frequentato le nostre frazioni, citiamo Aldo di Lavis e Giuliano Barcatta, i quali portavano settimanalmente frutta e verdura.

Ma non possiamo dimenticare quel personaggio, che passava saltuariamente, senza orario fisso; arrivava col suo furgone, spalancava tutte le porte e cominciava a tirar fuori cesti e cestoni, contenenti mutande, calzini, pantaloni e chi più ne ha più ne metta (o meglio... ne indossi). In pochi minuti occupava tutta la piazza, poi andava a bussare a tutte le porte annunciando: *"sen arivadi, sen li en piazza con tanta bela roba!"*. Andavi a vedere, spinto dalla curiosità, non ti serviva niente perché *"l'armar l'è pien de strace"*, potevi acquistare al massimo un paio di calzini o, per una donna, un grembiule... Tor-

navi a casa con una maglia e tre paia di pantaloni, e la sua voce che diceva: *"proveli e se i te va ben te me i paghi la prossima volta"...* L'era el Pierin dale strace.

Vorremmo concludere con una considerazione... agli inizi di questa storia che vi abbiamo raccontato, gli abitanti di Dorà erano molti di più, nelle famiglie i soldi che giravano erano pochi, ma c'era quasi tutto il necessario per vivere sulla porta di casa. Ora che ci sono i soldi non abbiamo più niente...

Chissà cosa ci riserverà il futuro, magari con qualche famiglia nuova, quell'omino della provincia di Belluno potrebbe tornare a passare da queste parti, forse non sarà più lui, sarà un suo nipote o pronipote, non verrà a piedi con la *craiz* ma con un furgone nuovo... E si sentiranno per le nostre stradine le voci di donne e ragazzi che gridano: *"dài, vegni che giòn en piazza, che è tornà el..."*.

Auguriamo a tutti un buon 2020!



Circolo Anziani e Pensionati di Valfloriana

Prima di tutto un caloroso e cordiale saluto a tutta la Comunità di Valfloriana e in particolare ai nostri anziani che non possono più partecipare ai nostri ritrovi.

Un affettuoso pensiero per i Soci che non sono più tra noi: Maria Assunta Barcatta da Dorà, Fannj e Graziella Cristellon da Casatta. Vogliamo ricordare anche tutti gli altri nostri compaesani che quest'anno hanno lasciato la nostra Comunità, anche se non iscritti al nostro Circolo, compresi quelli che il destino della vita ha portato altrove ma che a Valfloriana hanno le radici: Gemma Barcatta (Barcatta), Alberto Bortolotti (Pozza), Irma Bortolotti (Pozza), Romano Bortolotti (Sicina), Cecilia Cia (Dorà), Maria Conti (Pozza), Rina Genetin (Montalbiano), Alberto Nones (Montalbiano), Maurizio Nones (Sicina), Paolina Nones (Casatta), Elio Tonini "Don Simon" (Villeggio) e Paolino Tonini (Casanova).

Da queste pagine giunga il nostro affettuoso saluto e un forte abbraccio a tutti i nostri concittadini ed ex soci ospiti delle Case di Riposo, con i più sinceri e cordiali auguri per una serena permanenza. Anche quest'anno l'attività del Circolo Anziani è stata intensa e partecipata. Qui con noi si può toccare con mano la cordialità, la gioia e il desiderio di trascorrere momenti di allegria e serenità che anima

i nostri soci. Tutto questo è gratificante per tutto il Direttivo e anche per i nostri suonatori Remo e Matteo, semplicemente GRAZIE a soci e suonatori. Vogliamo qui rinnovare il nostro sentito grazie all'Amministrazione Comunale per l'ormai "consolidato" aiuto che ci offre con l'uso gratuito della sala per le nostre attività.

Abbiamo iniziato i ritrovi del 2019 a gennaio con la consueta Giornata del Tesseramento nel corso della quale abbiamo avuto il piacere dell'arrivo di nuovi soci ai quali tutti diamo il benvenuto più sincero. A febbraio la tradizionale Festa di Carnevale allietata dalla graditissima partecipazione delle nostre maschere e per questo rivolgiamo un applauso e un grazie di cuore al Comitato Carnevale Tradizionale di Valfloriana.

A marzo l'Assemblea Generale dei Soci e ad aprile lo scambio degli auguri pasquali con festa dei compleanni del 1° trimestre.

Nel mese di maggio abbiamo offerto un piccolo rinfresco dopo la S. Messa del patrono San Floriano. Nel pomeriggio festa presso la Sala Anziani aperta a tutta la Comunità con dolci e allegria per tutti. Prima della consueta pausa estiva il Circolo ha organizzato la consueta e ormai irrinunciabile "polentada" di giugno che ha visto grande partecipazione





dei soci e dove abbiamo festeggiato i compleanni del 2° trimestre.

La festa della Madonna Addolorata (3^a domenica di settembre) anche quest'anno aperta a tutti, ha coinciso con la ripresa dei ritrovi dopo la pausa estiva. A ottobre abbiamo festeggiato i compleanni di luglio-agosto-settembre con "mega-torta" finale. Al ritrovo di novembre abbiamo avuto la gradita sorpresa dell'ottimo "orzetto" preparato dalla nostra meravigliosa Presidente servito a conclusione della festa e da tutti graditissimo: grazie Presidente!

Come ogni anno anche quest'anno l'8 dicembre era in programma nella sala del Circolo il tradizionale pranzo sociale per la "Festa dell'Anziano" preceduto dalla S.Messa presso la chiesa di Casatta alle ore 10.30. Menù da "grande chef" come sempre preparato e servito dai "soliti noti" con in testa la instan-

cabile Presidente. A tutti va il nostro più sentito ringraziamento.

Abbiamo concluso l'anno domenica 22 dicembre con la festa di Natale e lo scambio degli auguri per le festività natalizie. Abbiamo festeggiato i compleanni di ottobre-novembre-dicembre 2019 e alla fine della festa omaggio natalizio ai Soci.

In chiusura del nostro spazio rinnoviamo l'invito a unirsi a noi a tutti coloro che desiderano trascorrere in compagnia qualche momento di amicizia e serenità perché in tanti ci si diverte di più.

Approfittiamo dell'ospitalità offertaci dal giornalino comunale per anticipare a tutti i nostri iscritti e a tutte le famiglie della nostra Comunità i più sinceri e cordiali auguri di felicità e serenità per il nuovo anno.

Il Direttivo del Circolo Anziani e Pensionati





Coro Parrocchiale San Floriano



Quello che sta per terminare è stato un anno davvero ricco di impegni e nuove esperienze per noi coriste. Sapete che da qualche anno facciamo parte dell'Unità pastorale Santa Maria in cammino e ciò comporta, tra le altre cose, anche l'organizzazione di alcune celebrazioni assieme alle altre parrocchie. Quest'anno la messa del Sabato Santo si è svolta a Casatta anche per le parrocchie di Capriana, Castello e Molina e noi l'abbiamo animata con il coro femminile Armonia di Molina, ci siamo divise i canti e alcuni li abbiamo cantati insieme.

A settembre invece abbiamo partecipato al laboratorio liturgico delle Gen Verde che si è svolto a Cavalese dal 13 al 15 settembre, organizzato dalle Voci di San Sebastiano per festeggiare i loro 20 anni di coro. Alcune di noi avevano già avuto il piacere e la fortuna di conoscere le Gen nel 2014 quando un laboratorio simile era stato organizzato a Levico. Non è facile da descrivere perché è un'esperienza talmente coinvolgente da diversi punti di vista che bisogna viverla sulla propria pelle per capirla fino in fondo. Quello che ci siamo portate a casa potrebbe essere riassunto così: creare un rapporto speciale con gli altri nonostante le differenze... cantare mettendoci l'espressione... condividere per amplificare voci ed emozioni... lasciare spazio a tutti... Quest'ultima cosa in particolare ci fa riflettere: lasciare spazio a tutti. In un coro vuol dire che chi canta la voce principale in un certo momento si fa un po' da parte per accogliere una seconda voce, un controcanto o uno strumento diverso, altrimenti rischierebbe di soffocarlo e nasconderselo. Tale concetto però non è



solo prerogativa di un coro o di chi fa musica... e forse è proprio in questo che le ragazze del Gen sono grandi: riescono a coinvolgerti nel loro mondo e a trasmetterti non solo il loro profondo rapporto con la fede in Dio, ma anche il loro atteggiamento di serenità verso la vita, fatto soprattutto di umiltà e di ascolto di chi ti circonda. Ti fanno comprendere, infatti, che l'ascolto, importante mentre si canta con gli altri coristi, è ancora più fondamentale nella vita per creare armonia con le persone, non solo nella musica.

Altro appuntamento all'insegna dell'unità e della condivisione è stato promosso questa volta dalla Diocesi e dal Vescovo Lauro. Quest'anno le Valli di Fiemme e Fassa sono state al centro di una serie di corsi di formazione e aggiornamento per tutti coloro che partecipano a vario titolo alla vita parrocchiale: coristi, lettori, ministri dell'eucaristia, sacristi, catechisti. Il percorso dedicato ai cori consisteva nel preparare i canti per animare una messa tutti insieme, cori parrocchiali, giovanili e voci bianche. Oltre ai coristi e agli strumentisti, anche i direttori facevano parte dei cori locali e si sono alternati nella direzione. La celebrazione che abbiamo anima-

to, come cori della Val di Fiemme, è stata la messa in ricordo della tempesta Vaia, nel parco delle Pieve a fine ottobre; i cori della Val di Fassa, invece, si sono uniti a noi per la messa in Duomo di metà novembre in occasione della Dedicazione, ovvero il "compleanno" della cattedrale trentina.

E per concludere, la prima domenica di dicembre ci siamo unite ai cori, soprattutto di voci bianche, di Castello-Molina, Carano,

Daiano e Varena per la celebrazione delle Cresime. Dopo l'istituzione dell'Unità pastorale sono state diverse le occasioni in cui, come cori, siamo stati chiamati a collaborare, a unire le forze, anche solo con una piccola rappresentanza. Sicuramente capiterà sempre più spesso in un futuro non molto lontano. È innegabile che da questi incontri si torna a casa sempre arricchiti, sia materialmente con un canto nuovo o una seconda voce in più, sia tecnicamente con qualche suggerimento per riscaldare la voce, sia interiormente con un'emozione nuova. Dietro a tutto questo però **c'è anche un impegno in più, che va conciliato** con l'ordinaria amministrazione di ciascun coro: incontri preparatori tra capicoro, preparazione all'interno di ogni gruppo e poi prove d'assieme con tutti gli altri. Il che per noi "periferia" vuol dire anche spostamenti, quantomeno fino a Cavalese.

Al di là di qualsiasi pro e contro, comunque, questa per noi è stata una grande occasione per farci conoscere ed essere coinvolte nella relazione tra i cori della Valle. Devo dire infatti che le prime riunioni a cui ho partecipato come capicoro sono state un po' imbarazzanti e per nulla incoraggianti! Gli altri si conoscevano già tutti, sia tra cori parrocchiali che tra cori giovanili, ma soprattutto quasi nessuno sapeva che anche a Valfloriana c'è un coro. Addirittura qualcuno diceva: "Eh, ma voi non avete mai partecipato prima d'ora". In effetti... non andiamo in giro a fare concerti, la nostra attività si è sempre svolta interamente qui... Incontro dopo incontro, prova dopo prova, ci siamo fatte conoscere e ora posso dire che la stima nei nostri confronti è gran-



de, soprattutto per il fatto che siamo un coro che si divide su due parrocchie e riesce a essere presente a tutte le celebrazioni, semplici o più significative, funerali compresi. Nelle altre parrocchie, infatti, di solito sono almeno due (se non tre) i cori che si dividono questi impegni.

Noi stiamo facendo attivamente la nostra parte in questo cammino di unità in rappresentanza della comunità di Valfloriana e non nascondiamo che ci sta regalando tanta soddisfazione e anche, perché no, un pizzico di orgoglio per aver contribuito a rivalutare l'immagine delle "periferie".

Non sottovalutiamo, quindi, il potenziale delle associazioni all'interno di una comunità, al di là di quello che fanno e di quanto fanno. Si possono avere opinioni diverse, certo, ma credo si possa dire senza dubbio che aiutano a diffondere valori positivi, di unione e di rispetto reciproco, prima di tutto in chi ne fa parte e poi, di riflesso, anche in chi sta intorno. C'è e ci sarà sempre chi preferirà allontanare e dividere... ma **c'è e ci sarà sempre anche chi, con impegno, fatica, presenza, costanza, coerenza**, con il suo esempio, cercherà di fare un po' più di spazio all'unione e al rispetto.

Chi ama una cosa trova sempre la strada,
chi non ama una cosa trova sempre la scusa.

Che l'anno a venire possa essere più ricco di strade... e più povero di scuse!

Elisa, Coro San Floriano



Comitato carnevale GENTE ALLEGRA IL CIEL L'AIUTA!



E si sa, il Carnevale è soprattutto allegria! Ed è questo il primo appuntamento del nostro 2019.

Una giornata intensa, colorata, di festa e allegria ma per noi del comitato fatta anche di tanto lavoro, che ci vede impegnati già da ottobre per organizzare, proporre e mettere in atto nuove idee! Quest'anno infatti abbiamo voluto "allargare" il periodo di carnevale, coinvolgere altre realtà e regalare alla nostra bella Valfloriana dei simboli permanenti, 5 opere scolpite nel legno, che mostrino a tutti la nostra antica tradizione! Le cinque sculture sono state posizionate e grazie allo splendido lavoro dei bambini della scuola primaria sono provviste di una targhetta che, in rima, spiega anche ai "profani" i personaggi del corteo carnevalesco! I ristoratori ci hanno fatto assaggiare le loro leccornie durante

una settimana dedicata a gusto e carnevale, esperienza che ci auguriamo possa diventare un appuntamento fisso anche nei prossimi anni.

Le nostre maschere sono entrate nei ristoranti e nelle case durante le sere del periodo carnevalesco, portando scompiglio e allegria, preparando tutti all'appuntamento clou del Sabato Grasso. Appuntamento che ogni anno ci regala emozioni e tanto divertimento, ogni anno mette in scena originali e divertenti spaccati di vita paesana, con i figuranti sempre puntuali (N.B. sulle circostanze non sui tempi!) e sul pezzo!

E anche per il 2019 El Nos Carneval ci ha dato tanta soddisfazione e divertimento!

Visti gli eventi climatici eccezionali di fine ottobre 2018, abbiamo voluto nel nostro piccolo, contribuire



al ripristino delle strade e dei sentieri della nostra montagna. Così il 30 giugno abbiamo organizzato una giornata dedicata proprio a questo scopo... giornata poco partecipata ma comunque produttiva.

E per l'estate? Dopo un'attenta valutazione (e non senza discussioni più o meno animate!) abbiamo deciso di proporre qualcosa di nuovo. Archiviata la Festa d'istà, volevamo fare qualcosa per animare le



vie del paese e allora è nata "Na sera en Maganza"! Gente allegra il ciel l'aiuta, anche se in questo caso, nonostante tutta l'allegria che ci abbiamo messo, il cielo non è stato proprio di aiuto! La pioggia caduta però non ci ha fatto demordere e la festa ha avuto un bel successo! Maganza ha avuto la sua serata di divertimento con tanta gente che ha riempito le viuzze di Montalbiano.





GENTE ALLEGRA, GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE! 20 ANNI DI COMITATO

Nato ufficialmente nel 2001, in realtà il Comitato Carnevale di Valfloriana nasce nel 2000, per continuare la preziosa opera di ripresa delle tradizioni cominciata dal sindaco Marco Nones.

Nel 2020 quindi ci sarà un compleanno importante, 20 anni della nostra associazione! In questi anni molte persone si sono susseguite all'interno del comitato e tutte hanno dato il loro impagabile contributo per migliorare e crescere! Poi c'è anche chi resiste durante gli anni e rinnova sempre il proprio entusiasmo!

La vita dell'associazione non è sempre facile, "tante teste, tante idee" recita un detto, e spesso queste "teste" si scontrano e inevitabilmente *qualcuna* prevale sulle altre.

Riunioni movimentate, discussioni e lavate di capo, idee e progetti non sempre condivisi, ore di lavoro e nervosismo ma TANTA TANTA soddisfazione!

Davanti ad una birra o ad un bicchiere di vino e "na luganega e en toc de formai", le tensioni si allentano e si riesce a lavorare, a creare discussioni

produttive e a portare avanti i progetti.

Progetti che ogni ogni anno ci ripagano pienamente degli sforzi e che condividiamo con tutti i nostri paesani, perchè sono prima di tutto per l'intera Valfloriana.

Per questo stiamo preparando la festa di compleanno, una festa per tutti e di tutti, proprio durante il carnevale, per ringraziare tutte quelle persone che in questi anni hanno fatto parte dell'associazione e per ricordare (sempre con allegria) anche chi non c'è più. Per il momento diamo il benvenuto alle new entry di quest'anno: Andrea, Martina e Federica, e il ben tornato a due "re-entry" in quel di Dorà: Federica (che ha creato un meraviglioso logo per il comitato!) e David!

Ringraziamo anche tutti quelli che ci aiutano, supportano e sopportano da "esterni" durante tutto l'anno! Un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale che è sempre pronta ad accogliere con entusiasmo le nostre iniziative e che ci aiuta a realizzarle!

**W El Nos Carneval!
Il Comitato Carnevale Tradizionale**



Gruppo Giovani Valfloriana

Anche il 2019 giunge al termine e come tutti gli anni possiamo dire che noi giovani lo abbiamo passato al meglio, organizzando nuove manifestazioni e riproponendo quelle ormai tradizionali, che non passano mai di moda.

Vogliamo raccontarvi i nostri momenti migliori, passati in compagnia, organizzando eventi volti a unire la comunità (sia giovani che meno giovani) in allegria e spensieratezza.

Purtroppo quest'anno non abbiamo potuto organizzare la Ciaspolada, manifestazione riproposta dopo alcuni anni di assenza: ci è dispiaciuto molto dover rinunciare a questo evento, molto apprezzato nell'edizione 2018, ma purtroppo non ci è stato possibile portarlo a termine a causa della scarsa neve e dei danni causati dal maltempo sulla strada che porta a Malga Sass. Ma non preoccupatevi... "CI RIFAREMO"!

In compenso a giugno ci siamo dati da fare, riuscen-



do ad organizzare ben due eventi a distanza di otto giorni l'uno dall'altro! Il 1° giugno, dopo un maggio piovoso che ci ha costretti a rimandare la manifestazione, abbiamo proposto il Torneo di calcetto. Questa competizione ha visto la partecipazione di molti giovani e delle "VECCHIE GLORIE", tutti agguerriti e competitivi, per un divertente pomeriggio di sole nel campetto a Villaggio. Numerose le squadre in gara e, dopo delle massacranti partite, ne ha avuto la meglio la squadra in trasferta: i ragazzi di Sover. Questa manifestazione è stata veramente

molto apprezzata e contiamo sicuramente di riproporla anche l'anno prossimo.

La settimana successiva è stata la volta di una nuova manifestazione, modificando il classico giro della Scarpinata: "A spas par le Frazion". Una passeggiata attraverso le frazioni di Valfloriana, ripercorrendo vecchie





bini. Speriamo che questa collaborazione, ormai portata avanti da anni, venga mantenuta a lungo e cogliamo l'occasione per ringraziare i bambini e i maestri del Minicoro La Valle.

Altra grande novità di quest'anno è stata la NOVEMBERFEST, la festa di fine novembre con musica, morra e allegria, risultata essere una scommessa più che vinta.

Un'iniziativa fortemente

strade e sentieri, per poi fermarsi ad assaporare delle prelibatezze dolci, salate e alcoliche nei vari ristori durante il percorso.

Partendo dalla frazione di Villaggio, con colazione casereccia ci si è spinti attraverso il bosco a Palù per una merenda, poi l'aperitivo a Dorà fino ad arrivare a Montalbiano dove i partecipanti si sono potuti godere i nostri SUPER CANEDERLI (senza nulla togliere a quelli della Lorenzina!) accompagnati da dell'OTTIMO SPEZZATINO (complimenti ai nostri cuochi).

Ritornando poi a Villaggio, i partecipanti hanno potuto concludere la caccia al tesoro con gli scorci più caratteristici dei paesini e ricevere il meritato premio di partecipazione. Grazie a tutti voi per i complimenti che ci avete fatto durante tutta la giornata e speriamo di rifare ancora questa bella passeggiata in compagnia.

L'estate come al solito passa in fretta, e ci siamo subito ritrovati in autunno: anche quest'anno la nostra associazione ha rinnovato la tradizionale collaborazione con gli amici del Minicoro La Valle, durante la lanternata di S. Martino, offrendo un ristoro dopo i canti dei bam-

voluta in primis dal presidente ma anche da tutti gli altri componenti del gruppo per allietare l'autunno. Un torneo di morra al pomeriggio, dove gli scatenati partecipanti si sono scontrati in esilaranti partite a suon di "CIA", "SETE", "NOVE". Il torneo ha avuto una partecipazione molto consistente, le coppie provenivano sia dalla Val di Cembra che dalla Val di Fiemme che sono arrivati a Casatta per sfidarsi ma soprattutto per sorseggiare una bella caraffa di birra di Fiemme. Naturalmente non c'è festa senza musica, arrivata direttamente dalla Val di Fiemme con gli amici "Die Original Fleimstaler", che hanno allietato la serata e il pasto a base di tortel de patate, capusi e affettati.

Grazie quindi a tutti coloro che hanno collaborato all'evento ma soprattutto a tutti gli amici che sono





chettino con le più buone prelibatezze che esistevano. Queste sono le vere realtà di paese dove si trovano queste ricorrenze ancora vive e partecipate con la più grande convinzione. All'anno prossimo cara Lucia!

L'anno si è quindi concluso. Ringraziamo tutti coloro ci hanno aiutato in quest'anno, tutti i soci e i simpatizzanti, i Vigili del Fuoco per il supporto durante le manifestazioni, il Comune di Valfloriana per la disponibilità e presenza e la Val di Fiemme Cassa Rurale per gli aiuti che sempre ci offrono. Grazie di cuore a tutti quanti.

Ricordiamo anche che a breve si faranno i tesseramenti e chiunque fosse interessato a partecipare si faccia avanti, vi aspettiamo!

Il Gruppo Giovani di Valfloriana

venuti a trovarci in questa serata, vi aspettiamo quindi l'anno prossimo con tante novità.

Ultimo appuntamento dell'anno, come da consuetudine, l'amata da tutti i bambini, Santa Lucia, che, dopo la strozega partendo da Montalbiano, è venuta a portare a tutti i partecipanti un piccolo regalino. Questa serata dedicata ai più piccoli in realtà ci fa ritornare tutti bambini, quando si aspettava quella figura misteriosa che portava una sac-





Un saluto speciale... GRAZIE PATRICH!

Valfloriana 2019

Cari compaesani e soprattutto cari Vigili del Fuoco Volontari del passato e del presente, una lettera a cuore aperto per esprimere il mio immenso ringraziamento.

Grazie, non per quello che fate, le vite salvate, gli aiuti dati o semplicemente per il fatto che ci siete sempre per chiunque: quello è un sentimento che tutti provano per voi. Il mio è un ringraziamento personale.

Grazie per essere stati una vera famiglia per Patrich e per esserci sempre stati nei momenti dell'emergenza, nei momenti tristi o in quelli felici. Prima è stato un allievo, accolto come un figlio, poi un vigile effettivo, accettato come un fratello e infine



il vostro comandante riconosciuto e rispettato da tutti per più di 15 anni.

Lo confesso, ho pensato più volte che questi rapporti così stretti fossero un tantino eccessivi, ma essere un volontario dei Vigili del Fuoco, oltre che il vostro comandante, significa dedicare tempo, energie e impegno come in una vera famiglia; anzi anche di più, perché voi non siete legati da vincoli di sangue, ma vi siete scelti, avete deciso con coscienza di far parte di un'associazione di volontariato così importante, avete creato un rapporto speciale, un rapporto che durerà sempre.

Una delle cose più importanti che ho imparato durante questi 15 anni (e più) è stata la pazienza, l'aspettare con calma perché è inutile agitarsi quando suona il cercapersone, quando ci sono riunioni, telefonate improvvise o impegni che richiedono la presenza del comandante. Ogni volta ho aspettato fiduciosa che tornasse e così è sempre successo, anche durante le varie calamità che hanno sconvolto il nostro territorio.



Sono stati anni intensi e pieni di attività, interventi, novità; ero quasi rassegnata a fare la “vedova bianca” per chissà quanto ancora. Ma i miracoli accadono e a Natale si sa, la magia è forte. È stato proprio sotto le feste che il nostro Stefano ha iniziato il suo viaggio per raggiungere mamma e papà e di nuovo, proprio il giorno di Natale, abbiamo dato la notizia che si sarebbe aggiunta Anna alla nostra famiglia. Questi due miracoli hanno lentamente fatto maturare nella mente e nel cuore del loro papà che era giunto il momento di passare il testimone, cedere il comando a un altro vigile, ovviamente senza abbandonare la sua famiglia, ma facendosi un po' da parte e guardare con orgoglio un proprio fratello intraprendere la via con 3 stelle, vegliando silenziosamente.

Per il nostro Stefano, papà sarà sempre il capo dei ninò-ninò, come ha sempre chiamato i pompieri, e un esempio da seguire, probabilmente tirandosi dietro la sorellina Anna.

L'affetto e il rispetto che lega tutti voi pompieri,



allievi e adulti, è destinato a durare per sempre, al di là della divisa, anche sotto la guida di un altro comandante a cui faccio i migliori auguri per tutto con un pensiero di solidarietà e vicinanza per la nuova “vedova bianca”.

Un augurio sincero a tutti gli abitanti della nostra bella Valfiorana, alle loro famiglie, ai loro cari, che queste feste siano ricche di ricordi e speranze per il futuro.

Con affetto, Valentina

Legna da ardere



Già da due anni il nostro Comune mette a disposizione dei residenti legna da ardere già pronta in porzioni a bordo strada! Volevo complimentarmi con gli Amministratori e gli "addetti al bosco" e ringraziare!

Adriana





Artemide

LA ME PASSION... LE ASSOCIAZION!

Cari compaesani, anca sta volta son arivadi ala fin de l'an e come al solit se tira en po' le some de quel che l'è sta.

'Sto colp anca a mi me piaseria divider con voi arquanti pensieri sula nosa picciola comunità. Son en pochi l'è vera... e ogni an me par che se spargna sempro de pu par via de certi mistéri, visti i pochi popi (...se varda masa la television) ma le associazion le è ancor tante e tute le ha el so bel laoro!

Me ven en ment en **CIRCOLO ANZIANI** che 'l fa sempro en modo de organizar valghe moment anca per chi che no ha neguni, e a casa la domenega la deventerìa longo a star là da soli.

O ancor, penso al **CIRCOLO CULTURALE** che quest'an l'è adiritura sedese ani che el se empanza con quele bele rasegne teatrali, che ha sempro tanta partecipazion.

Ge anca el **GRUPPO GIOVANI**, na èla ghenga, che se enventa sempro en modo par coinvolger anca quei che de esser stadi gioveni no i ha gnanca pù el ricordo.

Ghe le ragazze del **CORO**, che se demò le pòl, le se offre a aiutar en qualsiasi occasion.

I Alpini, i tegn duro eco el circolo al Vilagio e anca lori, come ipòl, i tegn vù el paés.

No podo desmentegarme de i **POMPIERI** che i fa quasi en laoro e, se se ha de bisogn, i è sempro en prima fila.

Po' **QUEI DEL CARNEVAL** che i coltiva la tradizion con anca valghe nòva matada per no far perder l'amor ala popolazion.

Ala fin, me fermerìa sui **CACIADORI**.

Eh sù, anca lori l'è en associazion, con tant de sede e riunion. I è ben en cin men benvoludi da la comuni-

tà... entendo dir che ghe anche chi che no i varda de bon ocio e quei poe animai i ghe fa propri pecà. L'è ben verà che par grazia, al di d'encò, no ghe bisogn de spetar che scominzie la caccia par aver la carne sula taola, ma chi che ha la passion enveze, no speta altro che vegne autun par tirar for i s-ciopi e tut l'armamentari. Come se diseva, ghe ben altro da magnar ma par begarse par en animal l'è subit fat... sopratut se se trata de corni (sempro dei animal è). Anca per i caciadori l'è cambiada la storia, i sarà na vintina ades, con pu de quaranta bestie da copar e i è ancor boni de begarse... ma miga par la carne, o forsi anca sù ma par i soldi che i pòl ciapar a la vender me digo! Coma dapartut ghe quei che cogn sempro eser par sora e ghe piaseria che i altri i staghe ai ordini e naturalmente (sicome a parlar ciàr a tuti ghe enteresa prim de tute l trofeo), che sia lori a copar i mas-ci quei pu bei, e i altri sol le femine o, meio ancor, nient... basta ben che i paghe la quota e po' dopo... Se po' magari l'è na femena che copa quel bel, bisogn ben prepararse ai urli ma dopotut, se l'abatimento l'è en regola, i pol ben urlar che tanto oramai el cerf l'è tel congelator!

Ala fin de sta papardela voria dir che se la caccia se l'è esercitada regolarmente no la fa che ben; certo che enveze se l'è vista come na gara a chi che copa de pù, el pù bel e magari anca tut l'an... bisogna riparlarne, ma a bon intenditor...

Con ste me parole, ve voi ala fin saludar tuti e far i complimenti a tuti quei che tegn vù el paes, augurarve na bona fin de l'an e en miglior prinìpi.

Viva le associazion!

Artemide



IL COMUNE ... E LA TECNOLOGIA

Servizio Whatsapp



Sono passati quasi 2 anni da quando l'Amministrazione ha voluto sostituire il vecchio sistema di messaggistica "COSMOS" con il noto servizio di **Whatsapp**, piattaforma conosciuta ormai da molte persone!

Scelta azzeccata, finalizzata a rendere immediate le comunicazioni importanti, gli avvisi, le convocazioni... Un modo semplice (meno per chi in orari non proprio di ufficio deve armarsi di pazienza) per raggiungere il più elevato numero di persone nel minor tempo possibile. (oltre ad un costo di € 120,00 annui rispetto ai 1.000,00 del servizio precedente).

Il servizio è gratuito, non verranno inviate pubblicità, promozioni di attività economiche private o... i temutissimi "buongiorno" e "buonanotte" ma solo notizie utili!

Iscriverti (per chi non lo è già) è semplice:

1. devi avere WhatsApp installato sullo smartphone;
2. aggiungi e salva nei contatti il numero +39 347 371 3002
3. invia un messaggio WhatsApp con il testo "iscrivi"
4. Per cancellare l'iscrizione basta inviare un messaggio WhatsApp allo stesso numero con testo "cancella".

Con l'invio del messaggio di iscrizione, il titolare dell'utenza telefonica autorizza il Comune di Valfloriana a trasmettere informazioni tramite Whatsapp. I messaggi saranno in modalità broadcast, quindi nessuno potrà vedere i contatti altrui." Il servizio è curato dal servizio Ragioneria del Comune.

Pagina Facebook



E... per non farsi mancare nulla... anche la pagina **Facebook** del Comune di Valfloriana... perchè si sa... è più il tempo passato sui social network che agli albi comunali!

Cercando la pagina "Valfloriana Avvisi e News" e chiedendo di iscrivervi, verrete informati sugli avvenimenti più importanti (come il servizio Whatsapp) non solo a livello comunale ma anche di Valle... Novità normative, iniziative della Rete delle Riserve, scadenze importanti a livello nazionale ... tutto quello che potrebbe sfuggire in queste giornate sempre più frenetiche!



CONTATTI

COMUNE DI VALFLORIANA

FRAZIONE CASATTA, 1
38040 - VALFLORIANA (TN)
TEL. 0462 910123 - FAX 0462 910135
www.comune.valfloriana.tn.it

E-MAIL

Generale	info@comune.valfloriana.tn.it
Pec	comune@pec.comune.valfloriana.tn.it
Dr. Svaldi Alessandro	segretariocomunale@comune.valfloriana.tn.it
Roberta Battisti	anagrafe@comune.valfloriana.tn.it
Jessica Medici	ragioneria@comune.valfloriana.tn.it
Pier Enrico Busin	tecnico@comune.valfloriana.tn.it

CUSTODE FORESTALE	Pedron Paolo Cell: 329 7650317 - custodeforestalevalfloriana@gmail.com
NUMERO WHATSAPP	347 371 3002
PAGINA FACEBOOK	Valfloriana Avvisi e News - gruppo aperto

AMMINISTRATORI

Sindaco	Michele Tonini
	A disposizione dei cittadini tutti i giorni, concordando appuntamento. Tel. 389.0543848 micheletonini.mt@gmail.com
Vicesindaco	Sergio Genetin
	Riceve su appuntamento Tel: 335.1813533
Assessore	Ketrin Casatta
	Riceve su appuntamento Telefono 348.8189427 ketrin95@gmail.com
Assessore	Denis Mattivi
	Riceve su appuntamento Telefono 342.1436621 denis.mattivi@hotmail.it



NOTIZIE UTILI

ORARI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

LUNEDÌ	8.30-12.00
MARTEDÌ	8.30-12.00 e 14.30-18.00
MERCOLEDÌ	8.30-12.00
GIOVEDÌ	8.30-12.00 e 14.30-18.00
VENERDÌ	8.30-12.00

ORARI RICEVIMENTO TECNICO COMUNALE - ENRICO BUSIN

MARTEDÌ	8.30-12.00 e 14.30-18.00
GIOVEDÌ	8.30-12.00 e 14.30-16.00
VENERDÌ	8.30-12.00

ORARI RICEVIMENTO UFFICIO ANAGRAFE - ROBERTA BATTISTI

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ	8.30-12.00
GIOVEDÌ	8.30-12.00 e 14.30-17.00

ORARI RICEVIMENTO UFFICIO RAGIONERIA - JESSICA MEDICI

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ	8.30-12.00
MARTEDÌ E GIOVEDÌ	8.30-12.00 e 14.30-18.00

ORARIO AMBULATORIO DOTTOR MOSER ALBERTO

TEL. 348 3132993

LUNEDÌ - CASATTA	11.30-12.30
MERCOLEDÌ - MONTALBIANO	15.00-16.00
GIOVEDÌ - CASATTA	15.00-16.00

ORARIO CASSA RURALE VAL DI FIEMME

Frazione Casatta 63 - Valfloriana

Tel. 0462 815712 - Fax 0462 815732 - info@cr-fiemme.net

LUNEDÌ	8.05-12.45
MARTEDÌ	8.05-12.45
MERCOLEDÌ	8.05-12.45
VENERDÌ	8.05-12.45

ORARIO UFFICIO POSTE ITALIANE

Frazione Casatta 53/A - Valfloriana

Tel. 0462 910114 - Fax 0462 910114

MARTEDÌ	8.00-13.30
GIOVEDÌ	8.00-13.30
SABATO	8.00-12.30

*La
speranza
mette
radici
anche nella
roccia...*

